

La pandemia dovuta al diffondersi del Covid 19 ha messo a dura prova il nostro sistema Paese, le sue Istituzioni, le sue diverse articolazioni e tra queste, indubbiamente, gli Enti locali.

I nostri Comuni, gli amministratori locali sono stati il primo interlocutore per tantissimi cittadini chiamati ad affrontare una situazione inedita e drammatica.

L'impegno dei Sindaci e della amministrazioni locali è andato ben oltre le competenze proprie dei singoli enti locali, è stato un impegno indispensabile per tenere unito il nostro Paese e contribuire a salvare migliaia di vite.

Tramite i Comuni sono stati erogati i primi e più prossimi aiuti alle persone e agli operatori commerciali, attraverso l'applicazione di normative extra ordinarie approvate in ambito nazionale e regionale.

Ed è per questo che gli innumerevoli adempimenti a cui i nostri enti locali sono stati sottoposti non possono di certo passare sotto traccia ed indiscutibilmente hanno oberato di lavoro di uffici già cronicamente sotto organico.

Il Partito Democratico, la sua Segreteria Regionale, la sua deputazione regionale e nazionale, in questi mesi ha supportato le amministrazioni locali, attraverso un confronto diretto da cui sono scaturite proposte operative ed iniziative legislative.

Crediamo fermamente che stare vicino ai Comuni significa, oggi più che mai, stare vicino alle persone, potere alleviare le loro sofferenze, risolvere le difficoltà di questo tempo, e questo è il primo obiettivo del Partito Democratico.

Gli enti locali soffrono una crisi senza precedenti, profonda e aggravata dalla situazione pandemica.

Siamo convinti che diverse scadenze e adempimenti vanno necessariamente prorogati o resi più semplici, proprio adesso che agli adempimenti ordinari si sono affiancati compiti aggiuntivi delegati ai Comuni dal susseguirsi delle normative emergenziali.

Per questo, dopo un ultimo confronto con i Sindaci della nostra Regione iscritti al Pd, proponiamo alcune misure che diano immediato ossigeno ai nostri enti :

- 1) La proroga a fine dicembre del termine per l'approvazione del rendiconto di gestione 2019, per i comuni che non lo abbiano ancora approvato
- 2) La possibilità, per tutti i Comuni, di spalmare il disavanzo proveniente dal rendiconto 2019 in 15 anni
- 3) La possibilità di applicare anche per il rendiconto 2019 il metodo semplificato per il calcolo del fcde, anche per gli enti che nel frattempo abbiano optato per il metodo ordinario ed, in ogni caso, la possibilità di spalmare l'eventuale disavanzo in 15 anni per tutti i Comuni
- 4) L'Immediata operatività del fondo perequativo regionale
- 5) La possibilità di effettuare variazioni al bilancio di previsione 2020/22 entro il 31 Dicembre 2020
- 6) La possibilità di applicazione dell'avanzo libero per le spese correnti e per trasferimenti legati all'emergenza epidemiologica in deroga ai limiti previsti dal Tuel
- 7) Prevedere che i trasferimenti erariali siano slegati dagli obblighi inerenti la Bdap ed i certificati
- 8) Rinvio di un anno dei termini per la notifica degli accertamenti esecutivi con scadenza 31/12/2020
- 9) Anticipazioni di liquidità da parte di CDDPP, nella misura massima dei ruoli ante 2018 iscritti tra i residui attivi dell'ultimo rendiconto approvato, previa certificazione della presa in carico da parte del concessionario della riscossione e non ancora incassati. Senza vincolo di destinazione se non uso prioritario per il pagamento di retribuzioni, rate di mutui, servizi indispensabili, utenze ecc...
- 10) Rinvio al 2021 del nuovo metodo tariffario sui rifiuti

I Comuni hanno ormai un personale ridotto all'osso e notevole necessità di integrare le loro piante organiche.

Ecco perché bisognerebbe :

1. disapplicare il comma 2 dell' art. 33 del decreto-legge n. 34 del 2019, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 che stabilisce che i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non

superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

2. Disapplicare il conseguente DPCM del 17 Marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", al quale la citata norma rimanda per individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché di individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.
3. eliminare: art 9 comma 1-quinquies dl 113/2016 convertito in legge 160/2016

La norma infatti dispone che in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato, nonché di mancato invio, entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ecc... gli enti, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

4. Sospendere il tetto per il salario accessorio del personale dipendente.
5. Prevedere una norma speciale per l'assunzione di personale di polizia municipale e prevedere per questo un contributo specifico per il lavoro straordinario effettuato a causa dell'emergenza covid.

6. Estendere il termine di un anno per le graduatorie concorsuali scadute nel 2020 le cui procedure per il loro utilizzo non sono state attivate a causa dell'emergenza Covid 19
7. Consentire di confermare i piani di prevenzioni della corruzione aggiornandoli agli aspetti legati al covid.

Non per ultimo come partito non possiamo tralasciare di stigmatizzare il comportamento della Regione, ancora una volta impreparata, in termini di **programmazione del ciclo dei rifiuti**.

La chiusura di diverse discariche, in questo delicatissimo periodo, sta affiancando, in tanti Comuni, all'emergenza sanitaria una **emergenza rifiuti**. Non sentiamo in tal senso rassicurazioni da parte del Presidente della Regione ne vediamo azioni per venire immediatamente incontro ai Comuni i quali saranno costretti a caricarsi questo ulteriore problema con costi aggiuntivi non indifferenti e non sostenibili. La Regione lavori per risolvere l'emergenza e avvii una seria attività di programmazione relativa all'impiantistica.